

www.noigiovanigalugnano.it



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.Ili Castrignano - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVII° - Dicembre 2004 - N° 11

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Parola e Vita - A cura di Don Gigi Gualtieri

L'origine della festa del Natale?

Il 21 dicembre è una data speciale sul calendario. Avviene, infatti, il Solstizio di Inverno, cioè la notte più lunga ed il giorno più breve dell'anno. Dal 22 dicembre, minuto dietro minuto, le ore di luce aumentano, fino all'apoteosi del Solstizio di Estate, il 22 giugno; in quella data si avrà il giorno più lungo e la notte più corta

segue a pagina 6

I miei auguri natalizi

Il Natale è un inneggiare alla vita fino in fondo come dono supremo ricevuto da Dio, ma soprattutto è l'irruzione della grazia, della ricchezza di cui Dio ha voluto ricolmare l'intera umanità. Gli auguri che ci scambiamo in questo periodo di grandi festeggiamenti, siano sinceri e di un profondo rinnovamento interiore fatto di quella gioia condivisa con tutti gli uomini di buona volontà.

Buone feste!

Don Gigi

"Noi Giovani" - Nuove cariche

In seguito alla comunicazione delle dimissioni del Direttore Responsabile Emanuele Dell'Anna, ho provveduto alla nomina delle nuove cariche: ho nominato Direttore Responsabile: **Stefano Dell'Anna** e vice direttori di redazione: **Daniela Alfieri** e **Silvia Vinci** che subentrano a Davide Dell'Anna. Emanuele resterà in carica sino a quando non sarà sostituito da Stefano nell'elenco speciale dell'Ordine dei Giornalisti di Bari.

A Emanuele e a Davide i nostri ringraziamenti più sentiti. Hanno condotto il giornalino per ben cinque anni, e lo hanno fatto con grande intelligenza e professionalità. Auguriamo ogni successo nella loro vita.

A Stefano, Daniela e Silvia il nostro sostegno e il nostro grazie per aver accettato gli incarichi. Sono giovani che brillano per capacità intellettuali, e non solo. Molte sono le cose che possono donare al nostro giornalino, ma soprattutto la loro carica e il loro sapere giovanile. A Stefano, a Daniela e Silvia auguriamo buon lavoro.

Approfitto di questa circostanza per ringraziare il nostro Direttore di Redazione, Franco Michele Dell'Anna, per il lodevole lavoro che svolge a favore di "Noi Giovani".

Don Gigi

Una nuova nascita in famiglia di Gabriele Maggiulli

In ogni famiglia, la nascita di una nuova creatura, provoca una gioia immensa. Durante l'attesa tutti in famiglia si mobilitano per procurarsi quello che servirà al nuovo nascituro: si acquistano passeggini, seggioloni, le nonne cuciono copertine e scarpine di lana, e poi montagne di giocattoli. Tutti prestano attenzione alla futura

segue a pagina 3



E' nato!
Uomo fra gli uomini,
per la salvezza eterna
ma anche per
un domani migliore,
è l'augurio per tutti
da parte di
"Noi Giovani"

**Un Paterno Saluto
e un augurio a tutti
per le feste
dell'Immacolata,
del Santo Natale
e per il Nuovo Anno**

di Mons. Pasquale Caputo

"Chi accoglie Maria SS.ma,
accoglie Gesù, chi accoglie la
madre, accoglie il Figlio".
Nel Mese di Dicembre la Chiesa
celebra due grandi solennità:
l'Immacolata e il **S. Natale**.
Quest'anno, il S.Padre ci invita
a celebrare con impegno più cristiano
la solennità
dell'Immacolata, perché ricorrono
i 50 anni dalla definizione
del dogma dell'Immacolata
Concezione 1854 - 8 dicembre
2004.

l'Immacolata, la senza macchia,
la tutta bella, la tutta santa, la
piena di grazia, la panaglia, come

segue a pagina 2

All'interno:

**"Chi poco vino beve,
meglio e più vive?" in
"Lo sapevate che?..."**

di Marco di Paola p.3

E' veramente Natale?!

di Stefania Zazzari

Il Natale è alle porte, e come ogni anno si fa a gara per comprare il regalo più bello, per fare il presepe più grande. I bambini di oggi aspettano con ansia il giorno di Natale per scartare i tanti pacchetti nascosti sotto l'albero e non si chiedono più il significato di questa festa. Se ciascuno di noi anziché festeggiare soltanto cercasse anche il proprio fratello, il vicino di casa, l'amico, il parente e a volte anche il nemico, lo sfortunato, il malato, il bambino abbandonato, ecco che in quel momento, anche un solo gesto fatto con

segue a pagina 3

Bambini costretti a crescere in fretta

di Ilenia Dell'Anna

Si dice che gli anni trascorsi non tornino più, che le avventure tipiche della giovinezza siano uniche nel loro genere e quasi certamente irripetibili.

Come si può dar torto a chi ne è convinto ma allo stesso tempo, come si può non tener conto di chi giovane non lo è stato mai, di chi al momento del completamento del puzzle della sua vita, scopre di aver perso per sempre un pezzo importante che doveva essere incastrato in altri pezzettini e che non permetterà di completare la meravigliosa

segue a pagina 3

Neonati nella spazzatura

di Stefano Dell'Anna

E' accaduto ancora. Viene resa nota per l'ennesima volta la notizia di un abbandono: è stato ritrovato in un sacchetto di plastica il corpicino di una bambina di pochi giorni senza vita. Quest'indicibile notizia ha colpito Treviso. Questo terribile fenomeno è così maledettamente diffuso tanto da aver assieffato le nostre coscienze. Solo nel 1995 in Italia sono stati abbandonati più di 600 neonati. Questo non può essere considerato allora un evento isolato. Alcuni movimenti si sono così mobilitati nella speranza di poter fare qualcosa per queste vite abbandonate a se stesse. In Germania, per

segue a pagina 2

Sotto l'albero di Natale Fatti e fai un regalo

di Andrea Tucci

Un regalo eh....! Beh... veramente... "un regalo" mi sa di poco, sotto l'albero io vorrei almeno un centinaio di regali, dal maglione firmato alla play station, dalla foto camera digitale all'ultimo modello di computer in commercio e soprattutto, perché nò.... la macchina nuova! Quale ragazzo non vorrebbe svegliarsi la mattina di Natale e trovare tutta la stanza dove è posto il suo alberello piena di regali di questo tipo, tutti per lui?! Una favola eh....! questi diciamo sono i "modesti" regali che vorrei trovare sotto il mio albero di Natale.

Fare un regalo invece è diverso, vorrei possedere

segue a pagina 2

dalla prima pagina

Un Paterno Saluto e un augurio a tutti

la invoca la Chiesa Orientale, si erge sulle miserie umane, sui peccati di questo mondo, come la Madre del Cristo Redentore, come la nostra cara e tenera madre perché, nel piano di Dio, doveva essere la madre del Redentore. Questa Madre, che, piena di misericordia, percorre tutte le strade del mondo, sarà accolta in qualche parte della terra, in qualche famiglia, in qualche cuore umano? Lei bussa al cuore di ogni uomo, non per chiedere qualcosa, ma per donare. Chi? Gesù il Salvatore, il Principe della pace, il re dell'amore. A Bethlem non si trova un alloggio se non in una grotta, da nessuno fu accolta, se non da poveri pastori e diede alla luce il frutto benedetto del suo seno, il Verbo eterno, che si è incarnato per liberare l'uomo dalla peggiore schiavitù, il peccato, il demonio, la morte. Accogliamo la Madre per accogliere il Figlio, che viene a noi anche attraverso i nostri fratelli.

Noi galuganesi siamo molto devoti della Vergine Immacolata, che, quale nostra madre, troneggia nell'abside della chiesa parrocchiale.

Quante belle novene abbiamo celebrato con predicazione, confessioni, messa solenne con l'intervento del coro parrocchiale. Le feste liturgiche si celebrano degnamente purificando l'anima dal peccato con la confessione, cibandosi dell'Eucaristia, vivendo in pace in famiglia e con tutti.

La festa dell'Immacolata ci prepara al Santo Natale. Chi accoglie la madre accoglie anche Gesù, chi rifiuta la madre rifiuta anche Gesù.

In una società così frantumata, confusa, così fortemente tentata di ignorare Gesù, di rifiutare il Cristo, che è la vera nostra speranza, c'è bisogno di un amore forte, altrimenti l'egoismo uccide l'uomo, un amore che contrasti la sete del possedere, del potere, del piacere. Quanto male c'è nel mondo!

Il peccato è organizzato, propagandato e divora tante famiglie, tanti giovani. Non c'è posto per Cristo, come non c'era a Bethlem ed emarginando Cristo, si diventa schiavi del principe delle tenebre, si adora il dio-mammona, il dio-piacere, li dio-potere. Se si accoglie Cristo nella povera capanna col proprio cuore, si accoglie l'Amore, ci accogliamo l'un l'altro.

Con amore di padre, seguo gli avvenimenti lieti e non lieti delle famiglie, che apprendo soprattutto attraverso la pub-

blicazione di "Noi Giovani". Col passare degli anni mi sento sempre più padre di ciascuno di voi. Vi sono vicino nei momenti di festa, godo assai quando i vostri figli raggiungono mete assai importanti negli studi (diplomi, lauree), o in altri campi. Soprattutto mi sento vicino a voi nei momenti di dolore, di lutto, sicuro che anche voi mi siete vicini nei miei rassegnati soffrire quotidiano. Purtroppo le debolezze non mancano, il peccato fa parte del vivere umano. Le vostre debolezze morali le tengo sempre presenti nel mio pregare davanti al SS.mo, che, come sapete, conservo in casa con un permesso speciale del Vescovo. Nel mio rosario, nel mio soffrire il male, il peccato deve essere riparato, espiato. Lo ripara Cristo Gesù, lo dobbiamo riparare anche noi, anche i genitori.

Per il S. Natale e per il nuovo anno a tutte le famiglie auguro amore, pace, serenità, salute, lavoro. Con cuore paterno vi esorto ad accogliere Maria SS.ma, la Madre per accogliere il Figlio Gesù. Gesù-Amore trasformi la povera grotta del nostro cuore, trasformi le vostre famiglie. Auguri particolari ai bambini, ai giovani, agli anziani, ai sofferenti. Agli auguri aggiungo la mia benedizione. Vicino ai presepi, che tante famiglie costruiscono in casa, vicino al presepe costruito in chiesa e soprattutto nel vero presepe del nostro cuore, cantiamo con gioia "Gloria a Dio e pace in terra..." e preghiamo gli uni per gli altri, preghiamo per la pace nelle coscienze, nelle comunità familiari, nel mondo intero, in particolare nelle terre dove si combatte e si muore, preghiamo il Bambino Gesù che ci liberi delle stragi del terrorismo, male peggiore della guerra.

La Vergine Immacolata ci aiuti a celebrare un Natale più cristiano, senza dannosi consumismi, ma col cuore aperto ai tanti fratelli bisognosi che ci stanno vicini.

Ogni giorno della nostra vita sia un accogliere Gesù per donarlo agli altri, accogliere l'Amore per donare amore.

La Vergine Santa ci benedica, ci conforti e ci guidi nel difficile cammino quotidiano, soprattutto benedica e conforti le famiglie, le famiglie giovani in particolare, nell'impegnativo dovere di educare i propri figli, speranze del futuro.

Vostro Aff.mo
Mons. Pasquale Caputo

dalla prima pagina

Neonati nella spazzatura

esempio, è stata attuata una proposta dal nome babyklappe. Sono piccoli cassonetti a muro posti nelle vicinanze degli ospedali, adibiti ad accogliere per alcuni minuti l'eventuale neonato abbandonato che sarà poi "ritirato" da alcuni assistenti ospedalieri. Da quel momento la madre ha otto settimane per farsi viva, in caso contrario il neonato verrà adottato. Naturalmente l'ideazione e l'utilizzo dei babyklappe ha sollevato non poche polemiche, principalmente in merito all'articolo 7 della carta Onu sui diritti dei bambini che sostiene: "il diritto alla vita si trova allo stesso piano del diritto a conoscere le proprie origini". Inoltre il diritto alla nascita anonima è in contraddizione col diritto all'adozione, che prevede la possibilità, per il bambino adottato, di conoscere, se lo desidera, l'identità dei veri genitori. Dall'altra però è noto che se queste donne fossero sicure che la loro identità non sarebbe mai rivelata, molti di questi bambini si salverebbero da una fine che non meriterebbe nessuno.

Abbandonati da chi inco-scientemente gli aveva dato la vita, senza nessun ritegno, senza nessun tipo di interesse, senza amore, perché una donna che abbandona il proprio bambino nella spazzatura è lontana anni luce dall'amore. Ma perché nella spazzatura e non in un supermercato, vicino un convento, vicino una chiesa? Dio non ha mai abbandonato nessuno.

Vorrei guardarti negli occhi a te, che decidi della vita di tuo figlio, un figlio che non meriti, un figlio capace di coprire il tuo gesto con l'immensità del suo amore, con la tenerezza dei suoi occhi, con la freschezza della sua mente che tu non sei nemmeno in grado di percepire, perché la tua è troppo occupata a pensare a te stessa, alla tua ipocrisia, banale molecola nell'universo dell'amore che avresti potuto vivere e che hai malamente perso per sempre.

Stefano Dell'Anna

dalla prima pagina

Sotto l'albero di Natale. Fatti e fai un regalo

tra le mani una bacchetta magica che agitando un po' a destra e un po' a sinistra, trasformerebbe il mondo!

Niente più guerre, niente più fame! Certo che con tutti i bambini che nei loro temi scolastici hanno desiderato queste stesse cose, ora come ora il mondo dovrebbe essere un bijoux, la pace dovrebbe vegliare per almeno un miliardo di anni e ci dovrebbe essere abbastanza da mangiare non solo per tutta la terra, bensì per tutta la galassia. Ho quindi capito che la pace è una meta irraggiungibile.

Quindi ricomincio ad agitare la mia bacchetta, desiderando che i grandi capi

politici che tanto sono affezionati alle loro guerre, se le facciano...fra di loro! senza trasformarle in guerre civili, ovvero senza coinvolgere le masse di genti innocenti che poi sono le prime a "lasciarci le penne".

Ma anche questo non si ottiene molto facilmente, anzi non si ottiene proprio, e quindi mi convinco che è più semplice regalare una play station o un maglione firmato.

Ma ora, "scherzi a parte" il regalo che voglio avere e soprattutto che voglio fare è un sempre maggiore affetto e amore verso i miei cari e verso i miei amici.

Andrea Tucci

12, 13 e 14 Novembre

pioggia come non se n'era vista da oltre 50 anni.
15 e 16 Novembre interrotta la fornitura del gas

Quanta pioggia! Mai vista tanta negli ultimi cinquant'anni. Si è verificato quanto accaduto nei primi anni cinquanta: allagamento del largo pozzo sino alle primissime abitazioni di via pozzo, completamente allagato il garage di Bernardino Passabi; allora intervennero i pompieri ora si è cercato di tamponare nel miglior dei modi servendosi di autobotti. Ma i disagi e i danni non si sono limitati a questo. Difficoltoso, se non impossibile, in diversi momenti, immettersi da via Caprarica sulla statale 16 Lecce-Maglie, l'acqua ha invaso i binari della stazione ferroviaria, allagati altri punti critici del paese, crollo di muri a secco con pietrame informe.

A San Donato numerosi i garage e cantine di civili abitazioni allagate, in uno di questi la macchina ricoverata era completamente ricoperta d'acqua, caduta di muretti a secco, impossibile l'accesso in paese dalla statale 476, vari tombini saltati in via San

Cesario.

I disagi sono stati alleviati dal lodevole lavoro dei Vigili Urbani Annino Colazzo, Raffaele Cristofalo e Giuseppe Longo al comando di Damiano Montinaro.

Come se non bastasse dal 15 a sera e parte del 16 Novembre interruzione della fornitura del gas a causa di una rottura alla rete. Con San Donato rimasti a secco i Comuni di Cavallino, Lizzanello, Caprarica, Castri e Melendugno.

Anche in questo caso i disagi sono stati alleviati da un pronto ed efficiente intervento dell'Amministrazione Comunale con in prima persona il Sindaco Massimo Longo. Attivate tutte le strutture disponibili sul territorio: Protezione civile, caritas, Vigili Urbani. Pasti caldi serviti a casa e palestra della Scuola Media adibita a mensa. Si è fatto veramente tutto il possibile. Il Sindaco ha chiesto lo stato di calamità naturali.

Ci scusiamo per la presenza mensile del bollettino di C/C. Non significa pressante e asfissiante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta sempre volontario: 'se si può e quando si può'. Comunque e sempre 'GRAZIE' per le offerte possibili; chiaro che esistiamo per quelle!

dalla prima pagina

E' veramente Natale?!

cuore sincero, può far rinascere in noi il Santo Natale.

Oggi si dà più importanza agli aspetti collaterali e meno al vero significato di questa festa che rischia di diventare una festa di "consumo". Anche se ora la società è cambiata io spero che l'amore, il rispetto e l'affetto verso il prossimo rimangano immutati per sempre.

Quindi, se il Natale esteriore è vissuto non sempre, credo, siamo in grado di dire di aver festeggiato anche quello interiore; se ciò sarà vero, tutti i Natali futuri saranno solo una festa per i desideri esteriori e gli addobbi, i regali, i preparativi rimarranno soltanto gesti da ricordare. Tutto questo cambierà quando saremo in grado di capire il vero significato della nascita di Gesù e solo allora tale nascita sarà una conquista e una nostra rinascita.

Per questo non occorre una data, né un'occasione particolare e precisa se un qualsiasi giorno siamo disposti alla conversione, a capire la vera venuta di Gesù fra noi. Quello è il giorno della nostra rinascita, di un Natale tutto per noi.

Stefania Zazzeri

dalla prima pagina

Quando in famiglia si attende una nuova nascita

madre per non farla affaticare durante il lungo periodo di attesa. Sono tutti felicissimi di avere in casa un nuovo bambino da coccolare.

Per i fratelli questo evento si può presentare in modi differenti: alcuni possono vedere il fratello che dovrà nascere come un amico con cui giocare e passare le fredde serate invernali, ma anche da difendere e proteggere dai soprusi e da aiutare nelle difficoltà della vita. Altri invece possono vederlo come un intruso, uno scocciatore che può avere tutte le attenzioni per sé, ma a cui volere bene comunque, anche se si ha paura di essere trascurati.

Ora tutta la comunità cristiana si sta preparando a celebrare un'altra nascita, la nascita di Gesù. In questo mese di Avvento tutti ci prepariamo, frequentiamo parrucchieri, compriamo abiti nuovi per essere più eleganti il giorno di Natale, ecc...ecc... Ma prepararci moralmente ad accogliere Gesù nei nostri cuori, specialmente in questo periodo difficile, nel quale si sente parlare solo di guerra e di morti?

Gabriele Maggulli

dalla prima pagina

Bambini costretti a crescere in fretta

immagine raffigurata.

Molti, moltissimi i casi in cui le fasi della vita non hanno seguito il loro decorso naturale facendo giungere il protagonista della storia al traguardo prima del previsto, prima che il tempo gli desse tempo.

Per i più svariati motivi tanti sono i bambini costretti a crescere in fretta, costretti ad innalzarsi ai pensieri degli adulti, ad alzarsi in punta di piedi per arrivare dove solo i più grandi possono; o forse è meglio dire bambini costretti ad abbassarsi al livello degli adulti, alle loro frenesie, costretti ad inchinarsi davanti alle responsabilità che non appartengono loro abbandonando la spensieratezza, la loro ingenuità.

Purtroppo non sempre si tratta di un passaggio graduale che porta dal mondo delle fiabe alla vera realtà, non sempre si diventa grandi con una mamma e un papà che ci tengono per mano e dicono di non temere perché loro sono lì a proteggerci. Ma in realtà, il fatto di essere costretti dalle circostanze della vita a crescere in fretta, cosa comporta? Cosa è che si perde lungo la strada senza poter tornare indietro? Penso che l'infanzia sia il periodo della "vera vita" nel senso che un sentimento di stupore contraddistingue ogni momento di essa; ogni cosa che per gli adulti è scontata e ovvia davanti agli occhi di un bambino appare come un mondo tutto da scoprire, dove la fiaba, i sogni e la magia sono l'unica logica esistente. Non esiste una logica, non si vive in una realtà dove tutto è programmato e già fissato. La scoperta di questo mondo avviene in modo incondizionato, libero e assolutamente privo di giudizi preconcetti. Mi chiedo quale adulto riesce a porsi di fronte ad una nuova realtà senza aver già maturato dentro sé un preconcetto.

Accanto al venir meno dello stupore, non sono da sottovalutare le numerose conseguenze psicologiche che si potrebbero verificare nei bambini sottoposti a violenza o comunque costretti a vivere in situazioni di disagio: da comportamenti antisociali, ad ansie, sentimenti di vergogna o colpa, difficoltà nelle relazioni sociali ecc. Penso sia difficile recuperare il tempo perso, tornare fanciulli, quando ormai le fasi della vita hanno già compiuto il loro percorso, ma sono convinta che se ognuno di noi conservasse un po' di quello stupore proprio dei bambini, la vita sarebbe meno scontata e ogni nuovo giorno riuscirebbe a meravigliarci ancora per qualcosa.

Ilania Dell'Anna

LO SAPEVATE CHE? - a cura del Dott. Marco Di Paola

Chi poco vino beve, meglio (e più) vive?

Che bere un buon bicchiere di vino ogni tanto faccia bene alla salute, e anche allo spirito, è una cosa nota da tempo, ma soltanto grazie a recenti studi condotti in varie parti del mondo si sta arrivando a capirne il perché. Tra i vari tipi di vino, quello rosso in particolare sembra avere delle reali proprietà terapeutiche in varie patologie cardiovascolari, polmonari, neurodegenerative e addirittura anche in alcuni tipi di cancro.

Un gruppo di ricercatori Inglesi ha infatti scoperto che il vino blocca un composto cellulare che si pensa sia un fattore chiave nel favorire l'accumulo di grassi nei vasi sanguigni, processo noto come aterosclerosi. Questo studio mostra che alcuni composti presenti nel vino rosso inibiscono la formazione dell'endotelina-1, una sostanza che fa contrarre i vasi sanguigni con conseguente ristagno di grassi. Il fatto che il vino bianco e il rosato non sembrano avere alcun effetto sulla produzione dell'endotelina-1 indicherebbe che alcune sostanze presenti nella pelle dell'uva, che finiscono solo nel vino rosso, siano probabilmente l'ingrediente attivo. Inoltre, come emerso da un altro studio condotto all'Università di Gerusalemme, gli effetti benefici del vino rosso sull'apparato cardiocircolatorio potrebbero essere potenziati dal fatto che l'assunzione di tale bevanda determina la riduzione dei livelli di colesterolo, l'aumento di quelli degli anti-ossidanti e la riduzione dei livelli di fibrinogeno, una proteina che contribuisce all'ostruzione delle arterie.

Oltre che al cuore, il vino rosso farebbe bene anche ai polmoni. E' ciò che sostiene una ricerca medica pubblicata su una nota rivista scientifica, secondo la quale un composto che si trova nel vino rosso aiuterebbe a combattere bronchiti croniche ed enfisema. I ricercatori hanno scoperto che una sostanza che si trova nella buccia dell'uva, è in grado di ridurre la quantità di sostanze chimiche dannose nei polmoni che causano i disturbi cronici ostruttivi polmonari.

Secondo quanto riportato da un gruppo di ricercatori Danesi le persone che bevono occasionalmente vino potrebbero avere un rischio più basso di sviluppare varie forme di

demenza che colpiscono in età avanzata, come il morbo di Alzheimer. In questo studio i ricercatori hanno analizzato le abitudini alcoliche di circa 2000 persone negli anni settanta e li hanno poi ristudiati negli anni novanta alla ricerca di tracce di demenza, quando ormai avevano superato i 65 anni. Nei due decenni, una certa percentuale dei partecipanti ha sviluppato varie forme di demenza e la correlazione fra lo sviluppo di demenza e il consumo di alcool ha mostrato che i bevitori occasionali di birra corrono un rischio superiore alla media, mentre i bevitori occasionali di vino sono risultati la categoria meno a rischio, ancora meglio degli astemi.

L'assunzione di modiche quantità di vino sembra proteggere anche da alcune forme di cancro. Ricercatori Statunitensi affermano infatti che bere un bicchiere di vino rosso al giorno potrebbe ridurre della metà il rischio di sviluppare un tumore della prostata, e questo effetto protettivo sembra essere più forte contro le forme più aggressive della malattia. Il loro studio ha evidenziato che gli uomini che consumano quattro o più bicchieri di vino rosso alla settimana hanno un rischio di cancro della prostata ridotto del 50 per cento. Per quanto riguarda i tipi di tumore più aggressivo, l'incidenza risulta ridotta addirittura del 60 per cento. Inoltre, non si sono riscontrati effetti significativi, né positivi né negativi, associati con il consumo di birra o superalcolici e nemmeno di vino bianco, cosa che ancora una volta suggerisce la presenza di un composto benefico nel vino rosso di cui gli altri alcolici sono privi.

Qual è dunque questa sostanza "miracolosa", dotata di ampia efficacia terapeutica, che si trova nel vino rosso? La buccia dell'uva rossa, molto meno quella dell'uva bianca, contiene una grande quantità e varietà di composti anti-ossidanti noti come polifenoli e uno di essi in particolare, il Resveratrolo, sembra essere il responsabile di tutti gli effetti descritti in queste ricerche.

Beviamo dunque, ma con moderazione perché un consumo eccessivo di alcool, com'è ampiamente noto, causa effetti dannosi anziché benefici. Alla salute!

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI**

"Noi Giovani" - CHI SIAMO?

a cura di: Lucia Perrone

Nome: Marco
Cognome: Cucurachi
Età: 40 anni

Hobby: Ho molti hobby. Quasi tutti li condivido con Simonetta mia moglie. Al primo posto metterei la passione per la famiglia, la mia chiaramente, ma anche la famiglia intesa come entità sociale, argomento che mi piace studiare ed approfondire. Amo molto la storia e l'arte per cui sono curioso di fatti, miti, leggende e di tutte le cose che nei secoli l'uomo ha saputo lasciare. Infine mi piace moltissimo la natura, sia essa campagna, montagna o mare.

**N.G. - Che cosa ti ha spinto ad entrare nel giornalino?**

Appena arrivato a Galugnano nel novembre '94, iniziai a conoscere il bollettino e rimasi colpito dalla qualità degli articoli, dall'impegno del direttore e dei giovani, e dal ruolo di collante prezioso che "Noi Giovani" aveva all'interno della comunità. L'anno dopo, l'allora parroco don Antonio, mi chiese di entrare a far parte della redazione e di occuparmi di una rubrica che si chiamava "Compagni di viaggio". Allora avevo più tempo, per cui accettai. In quel periodo partecipavo ad ogni attività: per un certo periodo ho anche corretto le bozze del giornalino, e nel 1997 ho dato una mano a preparare la festa per i dieci anni del bollettino. Ricordo che in quegli anni rimasi impressionato da come i giovani che lavoravano nel bollettino fossero seri e maturi nonostante l'età, cioè come fossero stati aiutati bene a crescere nel servizio alla comunità. Nel frattempo i miei impegni familiari aumentavano, così come progrediva la mia carriera professionale, per cui sempre con più difficoltà riuscivo ad accettare impegni nei confronti di "Noi Giovani". Attualmente il mio lavoro sottrae quasi completamente le mie energie, e quelle poche che restano le riservo per la mia famiglia e gli impegni in diocesi, per cui riesco solo a scrivere l'articolo che compare ogni tre mesi su "mens sana". Per fortuna il direttore ha capito le mie difficoltà, e mi viene incontro.

N.G. - Vuoi tracciare un bilancio di questi anni?

Il bilancio è estremamente positivo. Il ruolo di "Noi Giovani" è andato modificandosi nel tempo, da semplice bollettino parrocchiale è divenuto uno strumento d'opinione con una diffusione di 1800 copie. Attualmente è una realtà che non si può trascurare. Al momento sono almeno tre i campi in cui "Noi Giovani" ha un ruolo. Il primo, diciamo quello storico, è di rappresentare l'identità della frazione, cioè, come ho detto prima, di fungere da collante, trasmettendo le notizie sulle nuove nascite, i battesimi, i piccoli avvenimenti, ma anche le esigenze della popolazione, dentro e fuori il territorio comunale. Se l'identità della nostra frazione è andata rafforzandosi di anno in anno questo è stato anche per merito del bollettino. Il secondo ruolo che chiamerei "culturale", è consistito nella capacità di fornire stimoli: "Noi Giovani" con il passare degli anni è divenuto il sale della nostra comunità, si è fatto promotore di importanti iniziative, come l'istituzione della borsa di studio, l'organizzazione di dibattiti, di concorsi fotografici, si è occupato di storia, di arte, ha seminato in tutti i campi. I frutti di tutto questo lavoro vengono in parte raccolti ora, molto sarà raccolto nel futuro. Il terzo ruolo, il più importante a mio avviso, è quello pedagogico. Da anni la sede di "Noi Giovani" è un cantiere dove si costruisce speranza, dove si insegna ai ragazzi che il proprio paese è come la propria casa, se oggi la curi domani sarà più bella. Per questo spero che questi giovani così come te (Lucia), che hanno capito cos'è il servizio nei confronti della comunità, possano essere un domani la nostra classe dirigente, nell'interesse del nostro paese.

Per tutti e tre i ruoli svolti da "Noi Giovani" vorrei a nome di tutti, ringraziare il direttore FMD che, con grandi sacrifici personali, ebbe l'intuizione di far partire questa iniziativa, di sostenerla e farla crescere negli anni. Vorrei anche ringraziare Emanuele, Davide ed Annamaria e tutti gli altri che nel momento del bisogno si sono saputi mettere al servizio del bollettino.

N.G. - Come vedi il futuro del bollettino?

Sono molto ottimista. Come diceva la bellissima locandina della festa dei primi dieci anni, questi giovani hanno il cuore nel futuro.

Profonde le radici Galugnanesi del Dott. Marco Cucurachi, ed importanti. E' figlio del Prof. Paolo, già Presidente della nostra Azione Cattolica, attivista parrocchiale, figura di primissimo piano e punto di riferimento per molte generazioni di galugnanesi. Il nonno paterno, poi, era quel "Don Pippi", ultimo dei medici condotti galugnanesi vecchio stampo e la nonna una Boccadamo, famiglia di gentil schiatta. Lui, persona gentilissima e affabile, con la moglie dott.ssa Simonetta Sberna sono impegnati in Diocesi ma anche nella nostra parrocchia.

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

*** Scontro fra motorette - due ragazzi finiscono in ospedale** - E' accaduto a San Donato fra un quindicenne e un sedicenne il primo Novembre u.s.. Tutto per una precedenza non rispettata all'incrocio fra le vie Roma, Milano e IV Novembre. Fortunatamente i ragazzi indossavano il casco e malgrado ciò uno dei due ha subito un importante trauma cranico.

*** 4 Novembre - Commemorazione caduti in guerra** - Tradizionale e sempre seguita manifestazione presso il monumento ai caduti in Piazza Eroi. Silenzio fuori ordinanza col suono struggente di una tromba ed esecuzione del "Piave" da parte di pochi musicanti, quindi breve discorso del **Sindaco Massimo Longo**; sintetici, ma incisivi, pensieri da parte di tre alunni delle scuole medie ed appello dei caduti da parte di **Lucia Perrone**, consigliere di maggioranza, presente l'Assessore delegato per Galugnano **Prof. Gino Branca**. Toccante l'incalzante, e ossessivo, rispondere "presente" da parte degli astanti ad ogni nominativo di caduto in guerra pronunciato nell'appello. Ha concluso **Don Gigi**. Senza tralasciare un appello forte per la pace, sempre possibile e per la quale tutti sono chiamati ad operare, benedicendo ha invitato alla preghiera.

Un suggerimento, non per criticare ma per costruire: bene sarebbe se l'**Amministrazione Comunale** in occasioni così forti facesse sventolare ai lati del monumento il nostro tricolore e il vessillo europeo.

*** Solita rapina in banca a San Donato e furto di due fuori strada** - E' accaduto subito dopo l'apertura pomeridiana del 5 Novembre. Il rapinatore appena entrato in banca si è coperto il volto con calzamaglia quindi, munito di un taglierino, minacciando gli impiegati si è impadronito della consistenza di cassa; a quanto è dato sapere poche centinaia di Euro. Incassato il maltolto è uscito dalla banca dileguandosi indisturbato. Sembra vi fosse un complice a bordo di un auto. I due fuori strada rubati il 18 novembre appartenevano ad un imprenditore locale.

*** Grave incidente stradale - Coinvolto l'ex Sindaco**

Salvatore Tanieli - E' accaduto il 10 Novembre sulla Galatina-San Donato. Il Tanieli ha perso il controllo dell'auto andando a sbattere violentemente contro il guard rail; rimasto intrappolato fra le lamiere, appena estratto è stato ricoverato al **Vito Fazzi**: frattura a due costole, perone e tibia. Dando un'occhiata ai danni subiti dalla macchina le conseguenze sono state veramente limitate. **Salvatore**, proveniente dal mondo sindacale, è impegnato in politica da decenni. Ha ricoperto la carica di Sindaco di San Donato di Lecce dal 1993 al 1999.



Salvatore Tanieli

*** Presepe vivente a San Donato - 14ª edizione** - Non ancora disponibile il programma dettagliato al momento di andare in stampa. Tradizionalmente i giorni di **apertura** sono i seguenti: **25, 26, 29 e 30 Dicembre; 1, 5 e 6 Gennaio dalle ore 16.30 alle ore 20.00**. Sicuramente non mancheranno novità e comunque, visti i precedenti, i visitatori non resteranno delusi.

*** Hall Music Roma** - Trattasi di uno studio di registrazione CD a tiratura limitata e produzioni discografiche curato da Luca Bellucci ed aperto a Galugnano in Via Pozze al civico 28. Questo il numero di telefono: 339.1648708.

*** Incontro presso la "Sala Vese"** - Prima di andare in macchina apprendiamo che per le manifestazioni "i Presidi del libro" L'Amministrazione Comunale organizza per il 27 Novembre 2004 alle ore 17.30 un incontro con **Raffaele Gorgoni** autore di "Lo scriba di Càsole - Il segreto di Otranto" presso la "Sala Vese" a Galugnano in Via Lecce.

**STORIA NOSTRA di Franco Michele Dell'Anna - Flash natalizi -
'E' nato ancora "Lui". Lo hanno chiamato Gesù, ma anche Redentore, Salvatore"**

Il Natale mi ha affascinato da sempre! Ancora oggi, già sessantenne, ha il potere di meravigliarmi, come un bambino, e non vi nascondo che, per molti aspetti, mi fa ritornare bambino: sgrano gli occhi davanti al presepe, all'albero di natale, alle luminarie. Aspetto le leccornie della vigilia: **pit-tule e purceddrhuzzi** (tipiche frittiture locali condite con miele e confetture), ne attingo di nascosto (di mia moglie) prima che ne ultimasse l'apparecchiatura (lei ne è tremendamente contraria), ma io lo faccio, come un bambino.

Ma anche rientrando nei miei sessant'anni il clima natalizio mi pervade tutto, ogni gesto d'amore: la carezza ad un bimbo, l'aiuto ad un handicappato, l'abbraccio di due innamorati, un sorriso strappato, mi fa battere i polsi, mi commuove. Significativi, forse, per meglio spiegarmi sono i seguenti due stralci del mio libro **"Galugnano una storia minore"**- Congedo Editore, Galatina 2003.

(p. 312): E tutti si aspetta la festa. Ogni giorno dell'anno, quando non è festa, è giorno di attesa della festa: Epifania, Carnevale, Pasqua, 8 Maggio - San Michele, 5 Agosto - Madonna della Neve, 29 Settembre - San Michele, l'Immacolata e il Natale.

"Mamma, quanto manca per Natale?" - "Manca ancora! Pensa piuttosto a frequentare la Novena!". L'attesa della festa per gli adulti è maggior impegno nella preghiera. Ancora notte, appena prima dell'alba, in chiesa per la novena, così anche a sera inoltrata. Dopo cena, recita del Santo Rosario. I rintocchi delle campane e dell'unico orologio pubblico sul campanile a vela della Chiesa Madre cadenzano l'attività lavorativa.... L'attesa più grande è per le "mangiate" natalizie.

"Mamma perché c'è un solo Natale?"

"Perché si nasce una sola volta ed a Natale è nato Gesù Bambino".

"Mamma perché la carne si mangia solo quando è festa?"

"Perché...Sbrigati, mettili il grembiule e scappa a scuola. Se torna tuo padre ti porta con lui in campagna".

E si va a scuola, quando si va. Ma la mente è sempre rivolta all'impellente Natale, al presepe.

Oh! Il presepe. Quanto fascino, come fanno volare la fantasia i suoi personaggi: la natività, i re magi, i pastori e poi: **"la picia", "frantoni" e "li 'zzampugnari"**, quest'ultimi sono i suonatori di zampogna. "La picia" è una vecchietta infreddolita seduta in una grotta con su le gambe un braciore, proprio così: un braciore sulle gambe. Simbolo di estrema povertà e di abbandono che tanto la accomunano a Gesù bambino. "Frantoni", meglio sarebbe **"fra 'Ntoni"** (fratello Antonio), è un monaco laico intento al lavoro dei campi in compagnia di pecore, agnellini e caprette. Con l'arrivo del benessere si aggiungono altri personaggi e fra questi anche il macel-



**Statuette in cartapesta della nostra parrocchiale
"la Picia" e "Frantoni" in un momento di riposo**

laio, impensabile ai tempi della "picia"...

(p. 326): Dal 6 al 9, il 15 ed il 16 - 1° Marzo 1987 continue ed abbondanti nevicate provocano danni ingenti all'agricoltura e salti di gioia a bambini e studenti: scuole chiuse, vacanze inattese ma graditissime. Il 9 giugno dello stesso anno violenta grandinata, Galugnano sembra rivivere le nevicate del Marzo precedente.

A Natale dello stesso anno fa discutere il presepe nella chiesa parrocchiale da me curato. Costruito capovolto sul soffitto del portale centrale d'ingresso si riflette, posizionandosi correttamente, in un capace specchio sottostante. La sacra famiglia è incapsulata in una damigiana. Il tutto illustrato dalle seguenti riflessioni:

<<Umanità che ti senti orgogliosa in piedi per le tue conquiste tecniche, per il tuo benessere, per il tuo consumismo, moralmente ti sei capovolta. Aborto: disgregazione familiare, assassinio, insulto alla vita.

Violenze: sessuali, ai bambini, agli emarginati, ai diseredati, agli handicappati, agli anziani, ai deboli.

Il tuo essere in piedi è un'illusione, di fatto, solo specchiandoti nel tuo materialismo ti vedi ritta. Tu che guardi, se vuoi vedere correttamente, devi riflettermi, ed allora ci sei dentro anche tu, non puoi estraniarti, non puoi asserire: è colpa d'altri.

Fa qualcosa, agisci, aiuta. Umanità, non hai distrutto il tuo Dio, lo hai solo ghettizzato, incapsulato, chiuso in una campana di vetro. Per usarne ed abusarne?.

La famiglia è fondamentale, non si può disgregarla, tutto il nucleo familiare deve restare unito, non si possono strappare, isolare, emarginare i figli dal contesto, in particolare nell'età più debole: l'infanzia.

Oggi, grazie al tanto esaltato progresso, non solo si comprano i bambini strappandoli alle madri, ma si comprano per "ammazzarli", occorrono i loro organi. Trapianti: reni, fegato, occhi, cuore.

Problemi immensi, a volte al di sopra delle possibilità umane, ma non insolvibili, c'è un aiuto insperato ma efficace: è nato ancora "Lui".

Lo hanno chiamato Gesù, ma anche Redentore, Salvatore.

"Lui" si rifarà mettere in Croce, ridarà tutto se stesso per i nostri problemi. E noi? Continueremo sempre a beffeggiarlo? A sputarlo? A sgarbiargli il costato? Avremo la forza di ritornare alla fede? Di credere ancora nell'uomo in quanto figlio di Dio?

"Qualunque cosa abbiate fatto al più piccolo dei miei fratelli lo avrete fatto a me".



Questo allora il nostro scambievole augurio: qualcuno faccia qualcosa per noi e noi facciamo qualcosa per il prossimo, tutto il prossimo, indistintamente>>.

**Raccolta annuale offerte
"porta a porta" a S. Donato**

Doveroso ringraziare di cuore i nostri lettori di San Donato: come sempre, e di più quest'anno, hanno corrisposto alla nostra annuale richiesta di contributo. Ci hanno aperto la porta sorridenti e affatto infastiditi, e per noi è stato motivo di incoraggiamento a proseguire e operare con maggiore lena.

La questua ha fruttato Euro 1.241,60.

Ed allora grazie ancora!

**Sempre più problematico
l'invio mensile per posta
di "Noi Giovani"**

Sempre più insostenibili i costi di spedizione. Oltre all'aumento tariffario dell'anno scorso si è cominciato prima a richiedere una dettagliata suddivisione degli invii (oltre i 10 diretti alla medesima destinazione solo con apposita rilegatura ed idonea etichetta indicante l'Ufficio di spedizione, quello di destinazione, la data ed altro). Ci siamo adeguati rilegando come richiesto con idoneo spago o corda, per i pacchi più consistenti. Ora non è più sufficiente, non va bene lo spago, occorre rilegare con apposite fascette di plastica e per farlo è indispensabile un'apposita macchina: **la regettatrice**. Chi non ce l'ha è costretto a portare i plichi alla posta legati con spago e le poste provvederanno a togliere lo spago e regettarli; costo dell'operazione? Per noi intorno ai cinquanta euro mensili. Costo della regettatrice? Intorno ai 1000 euro se elettrica. Ci stiamo informando per quelle manuali, queste ci risolveranno il problema? Sono pratiche? Staremo a vedere! Ed intanto ci vien da chiedere: le poste chiederanno sempre più? Pretenderanno, al fine di portare noi a destinazione gli invii? E noi, sino a quando riusciremo a resistere?

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis.

Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere

"Noi Giovani"

dalla prima pagina - **Parola e Vita** - A cura di Don Gigi Gualtieri**L'origine della festa del Natale?**

dell'anno. Nei primordi della storia i popoli vivevano di caccia, pastorizia ed agricoltura: attività, tutte, che costringevano a lunghissimi periodi all'aria aperta. Per ripararsi dal freddo e dalla pioggia della cattiva stagione ci si rintanava in grotte o in capanne; con il freddo, anche il cibo scarseggiava. L'inverno era insomma sempre, per umani ed animali, un durissimo calvario di gelo e fame. Proprio perché simboleggiava l'inizio dell'agonia dell'inverno, sin dai tempi più remoti quella del 21 dicembre è stata quindi vissuta come la notte più magica dell'anno. E considerandola magica, quasi tutte le popolazioni antiche la trascorrevano tra grandi feste e sacrifici di ringraziamento agli dei; si accendevano anche enormi falò nei campi, usanza che dura ancora oggi in parecchie nazioni, Italia compresa. Il 25 dicembre poi, in molte parti del mondo si celebrava la nascita di un dio. Già 3.600 anni fa veniva festeggiata in Persia la nascita di Mitra, figlio del Sole e Sole egli stesso. In Egitto si ricordava la nascita di Osiride e di suo figlio Oro. In Babilonia si festeggiava il dio Tammuz, unico figlio della dea Istar rappresentata con il bimbo in braccio e con una aureola di dodici stelle attorno alla testa: l'icona della madre con il figlio neonato risale alla notte dei tempi ed ha sempre simboleggiato la Madre Terra che produce i suoi frutti. In Messico si festeggiava la nascita del dio Quetzalcoatl e nello Yucatan quella del dio Bacab. Anche il dio azteco Huitzilopochtli vede la luce il 25 dicembre, mentre gli scandinavi festeggiavano la nascita del dio Freyr. In Grecia nasce Bacco ed in Siria Adone. L'elenco potrebbe continuare, ma fermiamoci qui, dopo aver sottolineato che quelli citati sono tutte divinità legate alla simbologia del Sole. Ma perché nascite sacre il 25 e non il 21? Da una concezione che risale a tempi lontanissimi, nei giorni dal 22 al 24 dicembre sembra che il Sole, nel suo moto apparente, si fermi (Solstitium significa "Sole fermo"): è quindi il momento del massimo declino dell'Astro. Il 24 il Sole sembra riprendere il cammino, ogni giorno un po' più verso l'alto fino al Solstizio di Estate. Una data, quella del Solstizio di inverno, non solo astronomica ma anche esoterica. Su questo piano si dice infatti che nel momento in cui il Sole raggiunge il suo minimo di influssi sulla Terra, un Raggio Verde parte dal più profondo dell'Universo ed attraversa per un istante la Terra stessa. E' il Raggio del Puro Spirito, del maggior contatto del Materiale con le Forze Superiori.

Per tornare alla Storia ed a tempi a noi più vicini, nell'antica Roma per salutare il Solstizio di Inverno venivano celebrati i Saturnali, in onore di Saturno, protettore dell'agricoltura; i festeggiamenti duravano dal 17 al 24 dicembre ed in tale periodo si chiudevano le scuole ed i tribunali; ci si scambiava visite e doni, sparivano le classi sociali. Per tutto l'anno era proibito, nella città, il gioco d'azzardo; ma poiché era strettamente legato a Saturno, durante i Saturnali esso veniva tollerato. Il giorno 24 si concludeva con un grande banchetto illuminato da lumini e candele, con brindisi e scambio di auguri. Il giorno 25 era dedicato al Sole Invicto: il Sole, cioè, che sembra sul punto di essere inghiottito dalle tenebre ma invece risorge e torna a brillare, a scaldare, a riportare la vita sulla Terra. Con l'espandersi dell'Impero verso Oriente, soldati e mercanti vennero a conoscenza del culto del dio Mitra, che pian piano venne introdotto a Roma. Esso fece talmente presa sulla popolazione, che nel 274 d.C. l'Imperatore Aureliano lo ufficializzò. E poiché anche Mitra, come già accennato, simboleggiava il Sole, la sua festa fu sovrapposta a quella del Sole

Invicto: il 25 dicembre, come già avveniva in Persia. Mitra ha sorprendenti analogie con la figura del Cristo. Nasce in una grotta e gli viene affidato dal Padre Sole il compito di contrastare Ahriman, spirito maligno che vuole distruggere il mondo. Mitra, quando la sua missione salvifica è compiuta, partecipa con i suoi adepti ad un banchetto; dopo aver consumato il pasto come atto sacrificale, il dio sale al cielo su un Carro di Luce, per riunirsi al Padre Sole. Separati nettamente grazie all'intervento di Mitra il Bene dal Male, la vita sulla Terra sarebbe andata avanti sino al Grande Anno, periodo dell'Apocalisse. Mitra sarebbe allora tornato sulla terra per separare i giusti dai peccatori: ai primi avrebbe offerto la bevanda dell'immortalità, resuscitando anche i loro corpi fisici; i secondi sarebbero stati distrutti dal fuoco. Il culto di Mitra contemplava anche il battesimo.

E veniamo al nostro Natale. Al di là dei Vangeli, o meglio del Vangelo (è solo quello di Luca che narra la Nascita), esistono pochissime notizie storiche in senso stretto del passaggio di Gesù sulla terra, in particolar modo della sua nascita e dei suoi primi 30 anni. Luca dice che era in atto un censimento nelle Province romane e che in una di queste province (la Palestina) regnava Erode. Una Grande Stella brillava nel cielo. Sulla base del censimento di Erode e della Grande Stella (interpretata dagli astronomi come una congiunzione particolarmente luminosa di Giove con Saturno), gli storici fanno risalire questa nascita a sette-otto anni prima di quanto ufficialmente si dica. Oggi insomma, dovremmo essere nel 2011 e non nel 2004 d.C. Il punto non è però qui l'anno, ma il giorno ed il suo significato altamente simbolico. Cristo, in qualsiasi giorno sia avvenuta la sua nascita, è sceso sulla terra, si è fatto Uomo, per salvare gli uomini dalla condanna del Peccato Originale; e anche per portare la Luce della Verità in un mondo offuscato dalle tenebre del paganesimo. Quale giorno più adatto quindi, per ricordare la sua venuta sulla terra, di quello del 25 dicembre, per tutte le motivazioni simboliche suddette? Questo fece infatti la Chiesa, nel 353 d.C., primo anno in cui il culto di Mitra venne sostituito con quello di Cristo. Proprio per le sorprendenti analogie tra le due storie, si insinua che il Cristianesimo altro non è stato che un cambio di nome di divinità. Ma i Discorsi della Montagna, le parabole, l'Uguaglianza tra gli uomini, la Tolleranza, il Perdono, la Carità, il riconoscimento di una dignità alle donne in un mondo ancora ferocemente misogino, non appartengono al culto di Mitra. Forse non c'è stata sovrapposizione di nomi quindi, ma è più probabile che, proprio perché Mitra era entrato profondamente nell'animo del popolo, e perché di Gesù giovane mancavano notizie, le due figure si siano un po' fuse. Tanto era radicato Mitra tra le genti dell'Impero romano, che la Chiesa cattolica impiegò secoli per cancellarne del tutto il ricordo. La Chiesa ha quindi compiuto una importante demitizzazione circa il giorno da stabilire per la nascita di Cristo.

Questo è bene sottolinearlo; il Natale non è insomma la semplice sovrapposizione di una festa cattolica su credenze, miti e riti pagani (come alcuni vogliono far credere), ma è l'evento storico di Gesù di Nazaret, Figlio di Dio. Gesù Cristo non è un mito, un'idea, un'immagine, ma una Persona che ha comunicato agli uomini un'esistenza soprannaturale, distinta da noi, ma, per mezzo del Verbo incarnato, accessibile a tutti coloro che crederanno in lui.

NELLA MIA PARROCCHIA**Festività - funzioni religiose****Orario SS. Messe:**

Fer.le 8.00, Dom.ca 8.00, 11 e 18.00.

3 Dicembre: 1° Venerdì - dopo la Santa messa delle 18.30 Esposizione Eucaristica.**8 Dicembre:** Immacolata Conc.ne, titolare della nostra Parrocchia, Santa Messe ore 8.00 e 11.00. ore 16.00 processione per le principali vie del paese.**13 Dicembre:** Santa Lucia, S.Messa ore 18.**15 Dicembre:** Solenne inizio della novena di Natale.**24 Dicembre:** nella mattinata confessioni, 22.30 solenne veglia di Natale.**25 Dicembre:** Solennità del Natale, Santa Messe ore 9.30, 11.15 e 18.00.

26 Dicembre: festa della famiglia di Nazaret, Santa Messe 8.00, 11.00 e 18.00. Durante la Messa delle 11.00 celebrazione del 25° e 50° di matrimonio festeggiati nel corso del 2004. Dopo la messa vespertina **VI° Concerto di Natale della nostra "Schola Cantorum San Michele"** accompagnato dall'orchestra da camera e con la partecipazione straordinaria del coro di Bagnolo del Salento. Direzione del Maestro Lorenzo Cotardo.

31 Dicembre: ultimo dell'anno, ore 16.30 esposizione Eucaristica, 18.00 Santa Messa.**1 Gennaio:** solennità della madre di Dio Maria SS. Messe ore 9.30, 11.15 e 18.00.**6 Gennaio:** Epifania del Signore, Santa Messe ore 8, 11 e 18 con bacio del Bambino Gesù. Si concludono le feste natalizie con il secondo concerto natalizio dei bambini.**Attività catechistica****Ogni Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 presso le ex scuole elementari:****Elementari**

1^A Santina Dell'Anna, Valentina Borgia e Luana Luperto
2^A e 3^A Mirella Lezzi e Lucia Perrone
4^A Antonella Sabetta e Pina Dell'Anna
5^A Pina Mangia

Medie

1^A Amelia Conte e Angela Tucci
2^A Claudia Dell'Anna

Servizio di mediazione familiare

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

Tradizionale intervista natalizia ai nostri "grandi" bambini

Intervistando l'innocenza della tenera età si può avvertire, con reale coinvolgimento, quanto i bambini sentano vicini il Natale e, quanto avvertano il profumo della gioia dato da questa ricorrenza. E' bastato assistere all'entusiasmo e la spontaneità con la quale piccoli cittadini galugnesi di 1°, 2° e 3° elementare hanno risposto alle nostre domande. Parlando di uno dei simboli rappresentativi del Natale, il presepe, abbiamo chiesto:

N.G. - Quando aiutate i vostri genitori a rappresentare il presepe, cosa vi piace fare di più?

- La fontana, dice Marco Serafino, con le papere dentro! A me piace la signora che lava, dice Valentina Milanese.

- Lava che cosa? Ci permettiamo di chiedere.

- I panni, esclama, accompagnando le parole con gesti delle braccia che ne spiegano il mestiere. Il ruscello e il laghetto, dice qualcun altro. Le montagne e la neve di farina, Alessandra Cesare. Le pecore, le mucche.....e i maialini, aggiunge qualcuno.

N.G. - E tra i personaggi che è il più simpatico?

- Il pastore bambino. I re magi, L'angelo, io voglio fare l'angelo, sussurra dolcemente un bimbo sbattendo le braccia.

N.G. - Perché?

- Perché sta in cielo, risponde il suo compagno- come la stella cometa!

N.G. - A cosa serve?

- A guidare i pastori nella notte, spiega una bimba un po' stupita della domanda. Tutti sono convinti delle risposte date ma nessuno accenna alla natività.

N.G. - Ma guidarli a cosa? Dove?

- Da Gesù Bambino, esclamano in coro.

N.G. - Come immaginate Gesù bambino?

- Un batuffolo rosa, dice una bimba. Con i capelli castani lisci, dice Maria Chiara. No, biondo ribatte Giulia Greco.

N.G. - E Maria? Chi è? Com'è?

- La mamma di Gesù, un altro coro:

à bellissima.

N.G. - Più bella della vostra?

- Qualcuno dice sì, qualcuno no, tutti poco sicuri. Qualcuno non risponde.

N.G. - E il bue e l'asinello? che facevano?

- Riscaldavano Gesù!.

N.G. - Ti piacerebbe averli vicini una notte?

- Nooo! Non mi piacerebbe vederli, preferisco un gattino e un cavallo, Maria Chiara. Puzzano, osa un giovanotto

N.G. - Possiamo ad altro. Cosa vorreste trovare sotto l'albero di Natale?

- Tutti si gettano ai giochi, strumenti musicali, indumenti alla moda, tecnologia. Cose più o meno utili, assolutamente superflui. Poi sulla domanda successiva, cala l'attenzione, c'è un'atmosfera seria.

N.G. - E' bello ricevere ma è anche bello dare! Se dovete essere voi a dover fare un dono a chi è più sfortunato di voi, a chi è in guerra, per esempio. Cosa regalereste?

- "Da mangiare. I miei vestiti vecchi. Una mamma e un papà", dice Giovanni. "La pace", è la risposta di Valentina. "Dei soldi", Emanuele Borgia, "e ci fa quello che vuole". "Una casa, un mattone. Perché un mattone più un mattone fanno tanti mattoni. La casa se la fa lui!" dice Marco Serafino.

Nessuno accenna a giocattoli, moda e dolciumi! Forse perché intuiscono la priorità di qualcos'altro, di più concreto, reale e importante. Eppure hanno sette anni.

Grazie bambini di esistere! Di ricordarci, ogni tanto, con la vostra ingenuità, il vero valore della vita. Ci auguriamo che possiate trascorrere un Natale sereno e possiate riconoscere e apprezzare la vostra fortuna nell'avere quello che tanti altri vostri coetanei sognano.

Che una parte di voi resti bambina e un briciolo di magia vi accompagni per sempre.

Alfieri Daniela e Vinci Silvia



Eccovi i nostri intervistati

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **I N F O R M A T E C I**

N a s c i t e

- Attesissimo dal fratellino Mattia Il 26 Ottobre 2004 a Lecce è nato **Luca Dell'Anna** secondogenito di **Luigi** e **Laura Poto** abitanti in Via Annunziata, alla loro felicità si unisce quella della nonna paterna **Wanda**, sposa del compianto **Bonaventura**, e dei nonni materni **Oronzo** e **Romano Poto**.

- In data 30 Ottobre 2004 a Lecce è nata **Noemi Carlino**, ne danno la lieta notizia i genitori **Francesco** e **Natascia** abitanti a Galugnano in Via Lecce nr. 9, i nonni materni e paterni, gli zii, le bisnonne **Rina** e **Memolina** e il bisnonno **Gino** tanto affezionato a Galugnano.

- A Nocera Inferiore il 18 Novembre 2004 è nata **Maria Antonietta Taurino** primogenita di **Domenico** e **Sofia** residenti a Nocera Inferiore. Felicissimi i nonni paterni **Donato Taurino** e **Michela Dell'Anna** abitanti in via Piave, i materni **Gennaro** e **Maria Antonietta Barba**, zii tutti e cuginetti.

Al neonato il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

Anno Eucaristico 2004-2005

Nel 2005 si terrà a **Bari** il **Congresso Eucaristico Nazionale**. Per l'occasione ed in preparazione il nostro Arcivescovo **S.E. Mons. Donato Negro** ha inviato una lettera a tutti i parroci invitandoli ad esposizioni eucaristiche diurne e notturne. **Don Gigi**, consultatosi con il **Consiglio Pastorale** ha comunicato a tutti i fedeli il seguente calendario delle **Esposizioni Eucaristiche** nella nostra parrocchiale:

Dal primo di Avvento **tutti i Venerdì** Esposizione Eucaristica **dalle ore 16.30 alle 18.00** eccetto il **primo Venerdì** di mese quando l'esposizione avverrà **dalle ore 18.30 in poi**.

L'augurio? Che Don Gigi non sia lasciato con pochi intimi all'adorazione.

Condoglianze

A Baden, in Svizzera, il 12 Novembre 2004 è venuto a mancare l'Ing. **PETER HUGO BRAND** lasciando la sua sposa Banu ed i figlioli Alex ed Armand. Alex è lo sposo della nostra concittadina Monica Dell'Anna figlia del nostro direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna. Ricordiamo Monica catechista ed attivista parrocchiale.

- Il 21 Settembre 2004 a Lizzanello è deceduto il **Cav. della Rep. DANTE PASCALI** papà di Piergiorgio, sposo della nostra concittadina Santina Dell'Anna. Apprezzato poeta, sue opere sono state pubblicate da "Famiglia Cristiana" e dal "Quotidiano", era figura di rilievo nella comunità di Lizzanello.

- Il 23 Novembre 2004 a Caprarica di Lecce, all'età di 62 anni è venuta a mancare **ANNA GRECO** lasciando lo sposo Raffaele Serafino, nostro concittadino fratello di Angelo abitante in via Annunziata, ed i figli Antonella ed Oronzo, Anna era cattolica praticante ed esemplare modello di vita cristiana

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

Fratres - Donazione del 14 Novembre 2004

Con la donazione del 14 Novembre si è concluso il calendario previsto per il 2004, i donatori sono stati 29, di questi solo due di Galugnano, troppo, troppo pochi quest'ultimi. L'augurio è che per il 2005 ci sia un incentivo delle donazioni in generale, di galugnesi in particolare. Nelle precedenti tre tornate del 2004 i donatori erano stati 150.

"Ama il prossimo tuo..." ricordate? Che bel gesto d'amore donare il proprio sangue per il prossimo.

In memoria di **Maria Teresa Quarta**, sposa di **Raffaele Taurino**

18 Novembre 2004, è un anno che non ci sei più **Mamma** ad un anno dalla tua scomparsa, ora che non sei più con noi e sei in cielo con gli angeli, ti sento dentro di me così vicina che cammini e vivi insieme a me, nel mio cuore. Quando, spesso, durante la giornata la tristezza mi assale chiudo gli occhi e ascolto i tuoi passi, poi con la mia mano nella tua ti ascolto sussurrare ripetutamente il mio nome. Mi manchi da morire.

Per sempre, la tua Giusy

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



Mi permetto di suggerire una ricetta di "scolopax rusticola" ai molti cacciatori che ci sono nella nostra piccola Galugnano.

Preparazione

Dopo aver spennato e frollato le beccacce, pulirle bene, salarle interiormente e aggiungere parte dei pinoli e dell'uvetta. Avvolgere il petto con delle fette di ventresca e legarle con

Beccacce in casseruola

uno spago da cucina.

Farle rosolare con qualche cucchiainata di olio di oliva e aglio; quando saranno ben colorite, aggiungere il moscato e i capperi. Fare insaporire per mezz'ora e, prima di servire, unire l'uvetta e i pinoli.

Guarnire con fette di pane arrostito

e... **Buon appetito,
felice Natale e Buon Anno.**

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 4 beccacce
- 1 bicchiere di moscato
- 100 gr. Di ventresca
- 50 gr. Di olio di oliva
- una manciata di capperi
- 50 gr. di uvetta e pinoli
- 2 spicchi di aglio
- fette di pane arrostito (possibilmente alla brace)
- sale e pepe q.b.

LA POLITICA - Nove domande al Sindaco Massimo Longo -

Come promesso diamo inizio alle interviste ai quattro candidati Sindaco alle ultime elezioni amministrative. Iniziamo dal vincitore della competizione.

Mi preme significare che le domande poste non vogliono assolutamente risolvere interrogativi dello scrivente o di "Noi Giovani" che interrogativi politici non si pongono, ed essi stessi si pongono senza tentennamenti di sorta al di sopra delle parti. Le domande sono state poste per dare la possibilità al diretto interessato di rispondere per le rime ad eventuali malignità o legittimi pensieri di elettori.

Lo scopo di questa finestra politica è proprio quello di coltivare un contatto fra eletti ed elettori nel modo più sereno possibile, utile a rasserenare gli animi, a chiarire posizioni, sperando in un futuro politico meno rissoso, imperniato sul reciproco umano rispetto.

N.G. - teme ancora eventuali altri strascichi giudiziari? "Teme ancora..." significherebbe che avrei avuto timori per quello finora successo e questo non corrisponde al vero, perché ero sereno allora e continuo ad esserlo.

N.G. - Quanto la preoccupa un'opposizione divisa (eventualmente) e battagliera? Vorrei evitare di utilizzare una frase ormai abusata e cioè non vorrei dire che mi aspetto una "critica costruttiva" da parte della opposizione, ma piuttosto penso ad una opposizione che possa essere da stimolo alla amministrazione che rappresento.

N.G. - Problemi nella maggioranza? No. E' una domanda che, sinceramente, fossi stato in lei, non avrei posto. Al momento non ce ne sono proprio i presupposti. Il nostro gruppo sta lavorando con passione e in sintonia.

N.G. - Le pesa sapere di essere stato eletto da solo un terzo degli elettori? Non ci penso per niente. Le liste presentate erano quattro: chiunque fosse stato eletto al mio posto avrebbe avuto la stessa percentuale, oserei dire che era fisiologico. Spero piuttosto in futuro di poter meritare, con gli assessori e i consiglieri insieme a me eletti, ulteriori consensi. E' nostro intento lavorare con e per il cittadino. Avvicinare il Comune alla popolazione attraverso una partecipazione alla vita amministrativa interattiva e consapevole, attraverso una informazione costante e trasparente.

N.G. - Come pensa di poter recuperare consensi per un'investitura popolare indiscutibile? (Percentualmente parlando intendo). Mi sembra di poterle dire che la risposta precedente assolve anche a questa domanda.

N.G. - Cosa garantisce di realizzare in questi 5 anni (senza forse e ma) ai cittadini di San

Donato? E a quelli di Galugnano?

La mia lista ha presentato un programma elettorale, la nostra sfida è quella di riuscire a portarlo a compimento. Non solo, abbiamo la "presunzione" o meglio, la speranza di andare oltre e poter fare di più. Non le farò quindi un elenco di opere pubbliche o di iniziative da realizzare. Spero possano parlare i fatti e non le parole.

N.G. - Mi suggerisca una domanda da farle. Vuole chiedere qualcosa ai suoi cittadini?

N.G. - Vuole chiedere qualcosa ai suoi cittadini? Sì. Chiedo loro di cercare di vivere bene il rapporto con le istituzioni e di segnalare con chiarezza e serenità quello che ritengono possano essere disservizi o lentezze nell'agire della macchina comunale.

Chiedo anche a loro di "lavorare" ognuno per la propria parte, per il bene della nostra comunità, partendo dal presupposto che "l'altro" siamo anche noi.

Li sollecito ad essere più attenti per la salvaguardia dell'ambiente: intensificare gli sforzi per la raccolta differenziata; utilizzare il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti perché ancora oggi, nonostante il servizio comunale venga svolto con regolarità, sui cigli delle strade di campagna vengono abbandonati rifiuti che deturpano e inquinano.

Avere cura dei beni pubblici come fossero propri, perché sono di tutti.

In particolare ai giovani vorrei chiedere di imparare ad essere propositivi, a sentirsi vicini e partecipi alla vita del proprio paese e al proprio sindaco.

N.G. - Com'è cambiata la sua quotidianità nel passaggio da Assessore a Sindaco? Il passaggio è stato un valico! La qualità del mio impegno è uguale a prima, ma la differenza con riferimento alla quantità non è neanche immaginabile. Le necessità di una comunità sono molte, spesso si sovrappongono e tutto è molto frenetico. Riuscire a non trascurare niente e nessuno, è veramente impegnativo. Se poi per ciò che concerne la "quotidianità" lei intende riferirsi anche alla vita personale, allora le dico che conciliare la vita lavorativa e familiare con la carica di sindaco non è proprio facile.

Grazie Sig. Sindaco ed auguri di vero cuore per un quinquennio amministrativo da ricordare per l'impegno e per quanto realizzato a beneficio degli amministrati tutti.

d.m.



L'amministrazione comunale incontra i cittadini

Il Sindaco riceve i cittadini presso la sede municipale di S. Donato nei giorni:

- **Martedì** dalle ore 9 alle 10.30
 - **Giovedì** dalle ore 16 alle 17.30
- oppure **su appuntamento** presso le due sedi comunali telefonando al numero : **335/7307486**

L'assessore Luigi Branca riceve i cittadini presso la sede municipale di Galugnano nei giorni:

- **Martedì** dalle ore 16,00 alle 17,30
- **Mercoledì** dalle ore 9,00 alle 10,30

Il Consigliere Lucia Perrone riceve i cittadini presso la sede municipale di Galugnano nei giorni:

- **Lunedì** dalle ore 9 alle 10,30

Oltre agli orari stabiliti, il sindaco, il vicesindaco, gli assessori e i consiglieri sono sempre a disposizione della cittadinanza.

- Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ:**
Parrocchia Maria SS. Immacolata -
-Galugnano-

- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@tiscalinet.it) Tel. 339-4153636

- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Franco Michele Dell'Anna
(framidel@noigiovanigalugnano.it)
(www.galugnano.it) Tel. 0832-655092

- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri
(sarada@interfree.it) Tel. 0832-655276
Silvia Vinci
(ciccia89@libero.it) Tel. 0832-655201

- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri

- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Nicola Greco, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri

- **Hanno collaborato:** Mons. Pasquale Caputo, Ilenia Dell'Anna, Marco Di Paola, Gabriele Maggiull Giovanni Maschio.i, Lucia Perrone.

- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Valentina Dell'Anna (valentinadellanna@tiscali.it)
Giampiero Vinci (giampi-vinci@libero.it)

- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymemory@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA:** N° 1800 copie

- Finito di stampare il 4 Dicembre 04

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.

Allaccio alla rete fognante nera: Si informano i cittadini che possono recarsi presso la sede Municipale di Galugnano per le domande di allaccio alla rete fognante nera.

La sede municipale di Galugnano è aperta nei giorni:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8 alle 10,30
- **Martedì e Giovedì** dalle ore 15,30 alle ore 18,30.